



## Guardia di Finanza CENTRO DI AVIAZIONE

### DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) E COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 - Sicurezza e salute nel luogo di lavoro

**DUVRI preliminare (rev.0), propedeutico alla stesura finale e condivisa del DUVRI definitivo (rev. 1).**

**Oggetto:** DUVRI 00 relativo al supporto tecnico e logistico integrato del tipo "chiavi in mano" a favore della linea volo velivoli ATR42, in dotazione al Corpo.

#### 1. PREMESSA

- a. Il presente documento è riferito alla richiesta pervenuta con foglio n. 47933 in data 16.05.2024 dall' Ufficio Supporto Aeromobili, concernente l' oggetto;
- b. predisposto in base al **D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Testo Unico delle norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - art. 26** - "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza del personale della Guardia di Finanza con il personale dell'impresa esterna incaricata di eseguire le attività.

#### 2. AMBITO DI INTERFERENZA:

##### a. Temporale:

La Ditta dovrà, entro 10 (dieci) giorni e, comunque, nel più breve tempo possibile dalla sottoscrizione del verbale di avvio, siglato in contraddittorio con il Direttore di esecuzione contrattuale, provvedere all'attivazione dei servizi oggetto del presente Disciplinare Tecnico.

##### b. Spaziale:

Gli interventi saranno svolti su tutti gli immobili del sedime aeroportuale di Pratica di Mare, sito in via Pratica di Mare, n. 45 e del Comando Aeronavale Centrale, sito in Via Sicilia, n. 178, Roma.

Saranno altresì aree di possibili interventi il sedime di Napoli-Capodichino, nonché per interventi di manutenzione straordinaria, gli alloggi di servizio siti in via Giovannini (Lido di Ostia) RM, via di Bravetta n. 61/63 RM, via della Batteria di Porta Furba n. 34 RM, Vicolo del Bel Poggio n. 122-124 RM.

#### 3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia e oggetto dell'Appalto:			
	Fornitura	X	Fornitura e posa in opera
X	Servizi		Lavori

	Attività Intellettuali		Altro
	Periodo di attività presunto	da definire	
	Presenza di altri appaltatori	NO	X Da definire

#### 4. SPECIFICHE/CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO

Le specifiche tecniche, sono dettagliatamente descritte nel Capitolato Tecnico, unito al presente DUVRI00 (**allegato n.1**), costituendone parte integrante.

#### 5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'esecuzione della prestazione in argomento sarà subordinata all'osservanza di tutti i patti, oneri e condizioni stabiliti in questo atto e per quanto in esso non previsto:

- a. dal Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- b. dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- c. dal D.M. 14 dicembre 2005 n. 292, recante il Regolamento di Amministrazione della Guardia di Finanza;
- d. dal D.M. del 24 ottobre 2014 n. 181, recante il Capitolato Generale d'Oneri per le forniture di beni e le prestazioni di servizi occorrenti per il funzionamento del Corpo della Guardia di Finanza;
- e. dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018 n. 49, recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- f. dalla circolare n. 83596/2016 del 14 marzo 2016 del Comando Generale – Ufficio Approvvigionamenti avente ad oggetto "la verifica dell'esecuzione contrattuale e le operazioni di collaudo delle forniture e dei servizi negli appalti pubblici";
- g. dalla circolare n. 185686/535 edizione 2012 del Comando Generale – VII Reparto – Ufficio Aereo riguardante "l'esecuzione contrattuale e la verifica di conformità negli appalti per il Servizio Aereo della Guardia di Finanza",
- h. dalla legge e dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, rispettivamente approvati con RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827;
- i. dalle disposizioni contenute nel codice civile;
- j. dal D.lgs. 81/2008 (specificando anche i rischi da interferenze relativamente a forniture/servizi/lavori da eseguire nel comprensorio della base aeroportuale di Pratica di Mare);
- k. dalla circolare n. 166625 del 08 giugno 2015 del Comando Generale – Ufficio Pianificazione Strategia e Controllo avente ad oggetto "l'attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in uso al Corpo";
- l. dal testo organizzativo dell'attività di prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro n. 21148 del 26 gennaio 2015 del Comando Generale – IV Reparto – Direzione di Sanità;
- m. dal Codice Deontologico edizione 2016 della Guardia di Finanza.

#### 6. DATI IDENTIFICATIVI GUARDIA DI FINANZA

<b>Committente</b>	Centro di Aviazione della Guardia di Finanza
<b>Indirizzo</b>	Via Pratica di Mare c/o Aeroporto Militare Pratica di Mare - Pomezia (RM)

<b>Codice Fiscale</b>	97061500589
<b>Telefono</b>	06919140581
<b>Direttore di esecuzione</b>	Magg. pil. Michele Lentini, email: <a href="mailto:lentini.michele@gdf.it">lentini.michele@gdf.it</a> , tel. 06/919140210
<b>Assistente alla direzione</b>	Lgt. C.S. spec. Raffaele Di Micco M.C. spec. Giovanni Alessio Migneco

**7. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI RIFERITI ALLA SEDE PRESSO CUI SARÀ ESEGUITO IL CONTRATTO**

<b>Datore di Lavoro</b>	Comandante del Centro Aviazione Gen.B. Christian Tettamanti
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	
<b>Medico Competente</b>	

**8. AZIENDA APPALTATRICE**

**Dati Identificativi**

<b>Denominazione e ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Partita IVA e Codice Fiscale</b>	
<b>Telefono ed e-mail</b>	

**Identificazione dei Ruoli per la Prevenzione e la Protezione dei Lavoratori**

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	
<b>RLS Impresa</b>	
<b>Medico Competente</b>	

**Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto**


### **Elenco principali attrezzature utilizzate negli interventi oggetto dell'appalto**


### **Elenco prodotti chimici utilizzati e relative schede di sicurezza**


### **Elenco dei rischi introdotti dall'attività oggetto dell'appalto**


## **9. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, nella riunione fra la committenza e l'azienda appaltatrice, è stato individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano determinare un pericolo grave daranno il diritto di interrompere immediatamente la prestazione. Il responsabile dell'appalto e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento delle attività affidate potranno interrompere le stesse anche qualora ritenessero che le procedure di sicurezza, anche per sopraggiunte interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare al Direttore dei lavori ed al responsabile della sede presso cui si opera, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solo dopo verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, previa definizione degli aspetti di coordinamento.

## **10. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- a. comunicare al referente della Guardia di Finanza, antecedentemente all'inizio dei lavori, l'elenco del personale che interverrà presso la sede nonché eventuali variazioni che dovessero intervenire al fine di permetterne il riconoscimento;
- b. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della Guardia di Finanza;
- c. adottare tecniche e procedure validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- d. rispettare scrupolosamente le procedure interne della Guardia di Finanza e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- e. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella sede della Guardia di Finanza e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esse sono espletate.

Il rappresentante dell'impresa appaltatrice, Datore di lavoro della stessa, prenderà visione del presente D.U.V.R.I. e nel contempo accetterà sotto la propria responsabilità di:

- f. essere a conoscenza delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della Salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, che rigorosamente applicherà in tutte le fasi di espletamento dell'attività richiesta;
- g. adottare tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, saranno necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- h. impegnarsi ad osservare, durante l'esecuzione dell'attività, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente;
- i. impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti ai sensi delle normative vigenti e tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa all'interno degli ambienti del committente;
- j. garantire che l'impresa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, sia in possesso di tutti i requisiti previsti in materia di Salute e Sicurezza previsti e, segnatamente, che sia il Datore di Lavoro sia le figure attive ed il personale preposto dell'impresa (RSPP, dirigenti, preposti, tecnici competenti incaricati dal DdL, tutto il SPP) in materia di Salute e Sicurezza abbiano individuato, implementato, applicato e sorvegliato tutte le azioni di cui alla normativa applicabile in materia di Salute e Sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- k. garantire che l'impresa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, sia in possesso di tutti i requisiti previsti in materia di Salute e Sicurezza previsti e, segnatamente, che sia il Datore di Lavoro sia le figure attive ed il personale preposto dell'impresa (RSPP, dirigenti, preposti, tecnici competenti incaricati dal DdL, tutto il SPP) in materia di Salute e Sicurezza abbiano individuato, implementato, applicato e sorvegliato tutte le azioni di cui alla normativa prevenzionistica;
- l. assumere totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'art. 2049 del Codice Civile) quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'impresa appaltatrice;
- m. garantire che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza o a ogni altro obbligo derivante da rapporti di lavoro;
- n. impegnarsi a segnalare tempestivamente eventuali modifiche e/o aggiornamenti alla documentazione consegnata ed alle dichiarazioni rese.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- o. prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolose utilizzate, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- p. al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'impresa esecutrice rimuoveranno quotidianamente le attrezzature/macchine; esse non potranno essere custodite nel comprensorio della Guardia di Finanza se non diversamente stabilito;
- q. il personale dell'impresa dovrà mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione ed attività svolte durante l'espletamento del servizio;

- r. l'impresa appaltatrice segnalerà immediatamente al referente alla sede della Guardia di Finanza, eventuali incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori.

## **11. OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Il personale dell'impresa per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Guardia di Finanza:

- a. deve essere in numero minimo indispensabile;
- b. deve indossare gli indumenti di lavoro;
- c. deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) D.lgs 81/2008;
- d. deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'impresa di appartenenza;
- e. per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati in relazione alle attività svolte, deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere pregiudizievole per l'incolumità fisica propria e del personale della Guardia di Finanza;
- f. deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- g. nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.);
- h. non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- i. non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- j. nell'effettuare la movimentazione del materiale deve farlo in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- k. in presenza di attività in corso da parte di operatori della Guardia di Finanza, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza;
- l. non deve usare materiali e/o attrezzature di proprietà della Guardia di Finanza;

## **12. OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO**

Contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della sede.

## **13. OBBLIGHI IN CASO DI PRESENZA E/O ACCIDENTALE DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE**

- a. leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti chimici eventualmente impiegati e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle citate schede. Avvisare immediatamente il personale della Guardia di Finanza in caso di dispersione accidentale di sostanze o preparati;
- b. non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprirli e/o maneggiarli senza l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- c. non mescolare sostanze tra loro incompatibili.

## **14. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

- a. Le imprese che intervengono negli edifici della G. di F. dovranno preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la

- localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, al Servizio di Prevenzione e Protezione, eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi;
- b. l'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze di sede;
  - c. il referente della G. di F. dovrà essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso;
  - d. individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo, delimitando la zona di lavoro con adeguata segnaletica indicante il pericolo;
  - e. in caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) ed alle indicazioni del personale della Guardia di Finanza;
  - f. non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature;
  - g. non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
  - h. prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire referente della G. di F. ed il Responsabile della sede (o un suo incaricato) per definire modalità e tempi di svolgimento dell'attività;
  - i. non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
  - j. prima di dare inizio ai lavori per quali dovessero prodursi rumori, odori, polveri, sversamenti etc., avvisare il referente della Guardia di Finanza;
  - k. le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti o materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.

## **15. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO LE AREE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

- a. E' fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- b. è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito per lo svolgimento dei lavori;
- c. è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza o che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- d. è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- e. è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale e previa autorizzazione;
- f. è vietato accedere con gli autoveicoli nelle aree operative;

In particolare nelle aree di lavoro:

- g. è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;  
il personale deve:
  - (1) rispettare le elementari norme igieniche;
  - (2) indossare gli specifici D.P.I;
  - (3) attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel D.V.R..
- h. Il personale non deve:
  - (1) accedere in aree diverse da quelle oggetto dei lavori se non espressamente autorizzato;
  - (2) eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

## **17. COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA.**

### **17.1 COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITA'**

Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti) esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati.

Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.

Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.

Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Comunicano ai responsabili della Guardia di Finanza eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.

Qualora autorizzati, usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.

Non effettuano interventi non autorizzati sugli impianti.

### **17.2 COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME**

Se individuano il pericolo: mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.

Se ricevono comunicazione dagli addetti alle emergenze:

- a. sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovendo materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
- b. si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
- c. attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

### **17.3 COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE**

Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza, astenendosi dai seguenti comportamenti:

- a. muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
- b. urlare, produrre rumori superflui;
- c. correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
- d. trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza;
- e. raggiunto il "luogo sicuro" indicato dagli addetti alle emergenze, rimangono nel gruppo fino alla cessazione della emergenza medesima.

### **17.4 COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME**

Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia e si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.



## 18. NUMERI DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI IN CASO D'EMERGENZA		
Tipologia	Attività	Telefono
ANTINCENDIO	< Attivo H=24 >	06.91.91.38.80 – 38.88
CORPO DI GUARDIA G. DI F.	< Attivo H=24 >	06.91.91.38.10 – 38.49
CARABINIERI	< Attivo H=24 >	06.91.29.26.66
PRONTO SOCCORSO o INFERMERIA	< Attivo H=24 >	<b>06.91.91.38.50 - 38.55</b> (Guardia di Finanza) <b>06.91.29.43.60</b> <b>06.91.29.22.43</b> (Aeronautica Militare)

## 19. RISCHI DA INTERFERENZA e misure per ridurre i rischi - art. 26 - comma 3.

I **Documento unico valutazione rischi interferenziali** (DUVRI) indicante le misure adottate per ridurre i rischi dovuti a interferenze, è previsto dal **d.lgs. 81/2008** all'art 26 - comma 3 il quale indica che: *"il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e coordinamento ... elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera..."*. Si indicano di seguito i seguenti **rischi da interferenza** e le relative **misure di sicurezza da adottare** per ridurli.

### Rischi per la sicurezza

- Rischio di incidente stradale, investimento
- Rischio di scivolamento, caduta, inciampo;
- Rischio elettrico;
- Rischio di incendio;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;

### Rischi per la salute

- Rischio di rumore, inalazione, contatto cutaneo, ingestione sostanze pericolose (agenti chimici/biologici).

E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della Guardia di Finanza se non preliminarmente autorizzato ed esclusivamente previa verifica dei libretti di uso e manutenzione nonché dell'accertata verifica periodica e manutenzione delle stesse che ne attestino l'idoneità all'impiego.

## RISCHI PER LA SICUREZZA

<p><b>CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI DESTINATI AL TRASPORTO DI UTENSILI, STRUMENTI E ATTREZZATURE DA LAVORO. RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE, INVESTIMENTO, URTI.</b></p>	
<p><b>POSSIBILI INTERFERENZE</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi della Guardia di Finanza e automezzi privati del personale della G. di F.</li> <li>- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale G. di F.</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> <li>- altri utenti</li> </ul>
<p><b>EVENTO/DANNO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incidenti tra automezzi</li> <li>- Investimento di pedoni</li> <li>- Urti</li> </ul>
<p><b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b></p>	<p><b>Misure comportamentali per il personale della ditta appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> </ul> <p><b>Misure comportamentali per il personale Guardia di Finanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore</li> <li>- Non parcheggiare nelle aree destinate al carico scarico di attrezzature e strumenti</li> </ul>
<p><b>PRESENZA E SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI - RISCHIO DI SCIVOLAMENTO, CADUTA, INCIAMPO.</b></p>	
<p><b>POSSIBILI INTERFERENZE</b></p>	<p><b>Presenza di ingombri o materiale pericoloso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumentazione elettrica/elettronica</li> <li>- Arredi</li> <li>- Archivi cartacei</li> <li>- Attrezzature ed utensilerie</li> </ul> <p><b>Presenza di cavi elettrici o di connessione hardware – pavimenti bagnati o scivolosi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Postazioni di lavoro con connessioni distanti</li> <li>- Effettuazione di operazioni di pulizia, igienizzazione, disinfestazione</li> </ul>

<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urti / lesioni da taglio</li> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Schiacciamento</li> <li>- Scivolamento, caduta</li> <li>- Contatto con parti in tensione</li> <li>- Contatti con componenti di alta o bassa temperatura</li> </ul>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di accedere ai locali controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi</li> <li>- Non lasciare cavi liberi nelle aree di passaggio e comunque provvedere a coprirli con canaline</li> <li>- Prestare attenzione a cavi o quadri elettrici</li> <li>- Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti</li> <li>- Delimitare le aree di lavoro</li> </ul> <p><b>Misure comportamentali per il personale Guardia di Finanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga</li> <li>- Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose</li> <li>- Non lasciare cavi liberi che intralcino il passaggio</li> <li>- Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto o nell'utilizzo di attrezzature o di altro materiale</li> <li>- Delimitare le aree di lavoro</li> </ul>

<b>UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE - RISCHIO ELETTRICO, RISCHIO DI INCENDIO.</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale Guardia di Finanza</li> <li>- Altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Rischio di incendio</li> </ul>
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dei responsabili della Guardia di Finanza, utilizzando:</li> <li>- DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)</li> <li>- Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura</li> <li>- Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso non utilizzando quelli difettosi e/o non sottoposti a verifica e manutenzione periodica</li> <li>- Collegare le apparecchiature esclusivamente alle prese indicate dal Dirigente e dal Direttore di esecuzione della GdF</li> <li>- Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio</li> <li>- Non sovraccaricare le prese multiple</li> <li>- Utilizzare solo prolunghe e prese multiple a norma</li> <li>- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo</li> <li>- Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate</li> <li>- Accertarsi della presenza di idonei mezzi estinguenti</li> <li>- Divieto di fumare</li> <li>- Disconnettere le apparecchiature dalla rete elettrica alla fine di ogni sessione di lavoro</li> <li>- Le interruzioni dell'energia elettrica e degli impianti andranno sempre concordate tra la Guardia di Finanza e la ditta appaltatrice. Le manovre di erogazione / interruzione delle citate utenze saranno eseguite solo successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni/ disservizio e comunque previ accordi ed alla presenza dei rispettivi "Preposti", sia della Guardia di Finanza che della ditta appaltatrice, chiaramente incaricati che dovranno vigilare sulle modalità di esecuzione che saranno comunque oggetto di dettaglio nel verbale di coordinamento e cooperazione preliminare all'avvio esecuzione lavori.</li> </ul>
--	--

<b>MOVIMENTAZIONE DI ATTREZZATURE, E MATERIALI DI LAVORO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI (EVENTUALE UTILIZZO DI CARRELLI O TRANSPALLET MANUALI) RISCHIO DI URTI, CADUTE O SCIVOLAMENTI MATERIALE, MOVIMENTAZIONE CARICHI.</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale Guardia di Finanza</li> <li>- Altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urti a persone o cose</li> <li>- Caduta di oggetti o materiali</li> <li>- Movimentazione manuale di carichi</li> </ul>

<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute umana e l'integrità dei beni della Guardia di Finanza;</li> <li>- Evitare di sollevare individualmente carichi di peso superiore ai 25 kg.</li> <li>- Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alla cartellonistica presente</li> <li>- In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi assicurarsi che il carico non possa venire in contatto con le pareti delle cabine degli stessi o possa disturbarne il regolare funzionamento. Non superare, per nessuna ragione, il massimo carico consentito</li> <li>- In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, ecc., dare sempre la precedenza ai pedoni</li> <li>- Non ingombrare le vie di fuga</li> <li>- Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito</li> </ul> <p><b>Misure comportamentali per il personale Guardia di finanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non ostacolare la movimentazione dell'apparecchiatura o del materiale.</li> <li>- Liberare le vie di passaggio da eventuali ostacoli.</li> </ul>
--	---

### RISCHI PER LA SALUTE

<b>PRODUZIONE RUMORE</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<p><b>Presenza di aeromobili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di volo da parte degli aeromobili del Corpo</li> </ul>
<b>EVENTO/DANNO</b>	Danni ai sistemi auditivi
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore e il personale della Guardia di Finanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di idonei dispositivi di protezione</li> </ul> <p><b>Misure comportamentali per l'appaltatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso consentito sui piazzali di volo solo previa autorizzazione;</li> <li>- utilizzando idonei D.P.I. in caso di attività volativa</li> </ul>

<b>PRESENZA CAMPI ELETTROMAGNETICI</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Esposizione a campi elettromagnetici</b> - Presenza di antenne radio con frequenze HF
<b>EVENTO/DANNO</b>	Danni derivanti dall'esposizione prolungata a campi magnetici
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<b>Misure comportamentali per l'appaltatore e il personale della Guardia di Finanza</b> - non sostare sotto le antenne

<b>UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI E/O SOSTANZE PERICOLOSE</b>	
<b>POSSIBILI INTERFERENZE</b>	<b>Presenza di altro personale</b> - Personale Guardia di Finanza - Altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
<b>EVENTO/DANNO</b>	- Dispersione di polveri e/o sostanze chimiche aero-disperse - Agenti chimici
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE E PERSONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA</b>  a. l'utilizzo dei prodotti chimici dovrà avvenire facendo riferimento alle indicazioni fornite dalle case produttrici (1) è assolutamente vietato l'utilizzo di prodotti cancerogeni e/o potenzialmente cancerogeni (2) utilizzo di idonei D.P.I. (3) i prodotti chimici dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in idonei armadi chiusi (4) immediate interruzioni delle attività qualora dovessero verificarsi sversamenti - scambio reciproco di informazione in ordine alle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati - divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; - divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati - divieto di lasciare i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti - al termine delle attività non dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalle lavorazioni eseguite - delimitare le aree interessate dalle lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici aero-dispersi mediante apposita cartellonistica - interrompere l'attività di impiego dei prodotti chimici qualora dovesse esserci l'incidentale presenza di utenti non autorizzati

	<p>nell'area interessata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinare gli interventi tra il Committente e società appaltatrice riguardo l'utilizzo dei prodotti chimici al fine di evitare sovrapposizioni concernenti l'impiego di preparati diversi</li> <li>- utilizzare sistemi di aspirazione anche mobili durante l'impiego di prodotti</li> <li>- disponibilità di idonei presidi per la gestione delle emergenze in particolare in caso di sversamenti accidentali</li> <li>- formazione e informazione del personale</li> <li>- non consumare alimenti e bere nelle aree interessate dalle lavorazioni</li> </ul>
--	---

**20. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER INTERFERENZE - Art. 26 - comma 5**

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I predetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in caso di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

I costi della sicurezza definiti nel presente documento sono i costi relativi ai rischi di tipo interferenziale, come indicato dalla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

<b>COSTO TOTALE DELLA SICUREZZA</b>	<b>250,00</b>
-------------------------------------	---------------

I costi per la riduzione del rischio da interferenza potranno essere fatturati solo dopo l'effettuazione delle attività corrispondenti.

L'Impresa appaltatrice dichiara di avere ricevuto le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dall'attività, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

Pomezia \_\_/\_\_/\_\_\_\_

**F/TO**  
**IL COMANDANTE DEL CENTRO**  
(Gen. B. Christian Tettamanti)